

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XV  
n. 256

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI  
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE**

**(Esercizio 2002)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 16 luglio 2004**

---

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIV LEGISLATURA**

---

Doc. **XV**  
n. **256**

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

## **AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI  
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE**

**(Esercizio 2002)**



**INDICE**

Determinazione della Corte dei conti n. 54/2004 del 13 luglio 2004 .....	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione, per l'esercizio 2002 .....	»	9

**DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2002:*

Relazione del Presidente .....	»	39
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	47
Bilancio consuntivo .....	»	51



## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**



*Determinazione n. 54/2004.*

LA CORTE DEI CONTI  
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5, comma 4, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

vista la legge 16 febbraio 1967, n. 14 con la quale la Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giuseppe David e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;



ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Giuseppe David*

PRESIDENTE

*Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 16 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**



RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRA-  
SPORTI E DELLA NAVIGAZIONE PER L'ESERCIZIO 2002

## S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
1. Ordinamento — Organi .....	»	14
2. Personale .....	»	16
3. Attività istituzionale .....	»	17
4. Gestione finanziaria .....	»	20
4.1 Conto finanziario .....	»	21
4.2 Situazione di cassa .....	»	25
4.3 Situazione patrimoniale .....	»	28
4.4 Conto economico .....	»	31
5. Considerazioni conclusive .....	»	32



**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i Dipendenti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione" per l'esercizio 2002 ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 21 marzo 1958.

### **1- Ordinamento - Organi**

La Cassa è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967<sup>1</sup>, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della Direzione generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione del Ministero dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

L'organizzazione e le funzioni della Cassa sono regolate dallo Statuto, approvato con D.P.R. n. 950<sup>2</sup> del 26 settembre 1985 (come modificato dall'articolo 18 del D.P.R. n. 202/1998).

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1 dicembre 1986<sup>3</sup>, hanno modificato la disciplina precedente, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870/1986, ha previsto la destinazione sino al 10% dei suddetti introiti tariffari, che affluiscono al capitolo di entrata del Ministero per interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

Con il citato D.P.R. n. 950/1985 di approvazione del nuovo Statuto, è stata autorizzata la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95% dei fondi che, per ogni esercizio finanziario, vengono stanziati nello stato di previsione della spesa del detto Ministero per le spese di cui sopra, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) abroga il precedente regolamento n. 202/98 facendo salvo l'articolo 18 c. 2, in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla prevedendo in merito alla organizzazione ed alla struttura della Cassa.

Non si è, cioè, in alcun modo intervenuti sullo Statuto della Cassa, che era impostato, sulla base della legge istitutiva dell'Ente, sulla logica di erogare i vari benefici esclusivamente al personale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione, ed in particolare solo a quei dipendenti che curavano le operazioni tecniche e tecnico - amministrative, cui erano

<sup>1</sup> Di conversione del D.L. n. 1090 del 21 dicembre 1966.

<sup>2</sup> Che ha modificato il precedente Statuto, approvato con D.P.R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

<sup>3</sup> La legge n.14/1967 ha stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione Civile per operazioni tecniche e tecnico-amministrative, fossero devolute dal Ministero dei Trasporti alla Cassa.

collegati i "diritti" costituenti, in concreto, le principali risorse finanziarie della Cassa<sup>4</sup>.

L'articolo 9 della legge n. 537/93 non impedisce alla Cassa di continuare ad usufruire dei trasferimenti erariali necessari all'espletamento dell'attività istituzionale<sup>5</sup>. Rimangono tuttavia dubbi, come più volte segnalato dalla Corte nelle precedenti relazioni, per l'ampliamento dei destinatari, in mancanza di espressa previsione normativa.<sup>6</sup>

Relativamente alla struttura ed all'organizzazione dell'Ente - presieduto dal Capo del personale della Direzione generale della Motorizzazione Civile - si è già in dettaglio riferito in passato (relazione Corte dei conti esercizi dal 1998 al 2000).

Con decreto del 5 aprile 2002, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio per le Politiche del Personale e gli Affari Generali - Direzione generale per le Politiche del Personale e gli Affari Generali, ha ricostituito per un quadriennio il CdA della Cassa, nonché il Collegio dei revisori.

In questa sede va sottolineato l'eccessivo numero di soggetti che compongono il Consiglio di Amministrazione, il quale per essere rappresentativo delle varie Organizzazioni Sindacali risulta composto da 15 membri (e 13 supplenti).

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo Statuto stabilisce, agli artt.12-18-19, la gratuità delle cariche per i dipendenti della detta Direzione Generale che fanno parte degli organi dell'Ente.

E' stato previsto un compenso esclusivamente per il Presidente del Collegio dei revisori (dipendente del Ministero del Tesoro), che è stato quantificato, con provvedimento interdirettoriale (Trasporti- Tesoro) in data 28 dicembre 1998 n. 45221, in euro 1.859,24 annue lorde, ed è rimasto invariato.

<sup>4</sup> I diritti sono dovuti per operazioni tecniche e tecnico-amministrative ai sensi del D.L. n. 1090/66, come modificato dall'art. 16 della legge n. 870/1986.

<sup>5</sup> Parere del Consiglio di Stato n. 1024/98 del 4 novembre 1998.

<sup>6</sup> Atti parlamentari XIV legislatura, Doc. XV n. 58; Atti parlamentari XIV legislatura, Doc. XV n. 186.



**2 - Personale**

Relativamente alla tematica del personale, l'Ente comunica alla Corte l'invariata situazione dello stesso, con la sola dipendente a suo tempo assunta con contratto privato, il cui costo ammonta ad euro 16.235,19, comprensivo di stipendio, incentivo, buoni pasto e straordinario.

La quota relativa al T.F.R. viene indicata, assieme alla consistenza del fondo, nella parte relativa alla situazione patrimoniale.

L'Ente si avvale poi di personale dipendente del Ministero<sup>7</sup>.

Ai sensi dell' art. 20 dello Statuto, sono stati pagati per trasferte ai consiglieri residenti fuori Roma, euro 14.052,54.

---

<sup>7</sup> Il Consiglio ha richiesto l'incremento di unità da 10 a 30 - Verbale n. 343 del 21.11.2002

### 3 - Attività istituzionale

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

- per il 50% per la corresponsione di una indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto);
- per il 15% per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello Statuto) sull'indennità una tantum, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto;
- per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale della M.C.T.C. in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione;
- per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Con deliberazione del C.d.A. della Cassa, in data 18 dicembre 1997<sup>8</sup>, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio, tra l'altro, indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

E' iscritto alla Cassa tutto il personale della M.C.T.C. e dell'ex Ministero della Marina Mercantile in servizio, ammontante a 7.213<sup>9</sup> unità. Si pone l'eventuale rischio dell'estensione ai dipendenti del Ministero dei Lavori Pubblici.

Poiché l'attività assistenziale della Cassa è estesa anche ai familiari degli iscritti, il numero dei beneficiari, ad oggi, assomma a 41.321 unità, numero che include anche, i pensionati ed i familiari di questi ultimi (personale con diritto all'assistenza, art. 5 dello Statuto).

L'art. 6 dello Statuto prevede che la C.P.A., avvalendosi delle entrate di cui al n. 1 dell'art. 5 dello Statuto stesso, corrisponde agli iscritti che lasciano il servizio, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum. Il totale delle

<sup>8</sup> Approvata dal competente Ministero con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

<sup>9</sup> Tale dato include sia i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'ex Ministero dei Trasporti, che quelli dei ruoli dell'ex Ministero della Navigazione, in applicazione di quanto previsto dal D.P.R. 24.4.1998 n. 202, che prevede all'art. 18 c. 2, l'estensione dei benefici della C.P.A. a tutti i dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Pur a seguito dell'istituzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nessuna norma - a tutt'oggi - ha previsto l'estensione dei benefici della C.P.A. ai dipendenti del ruolo dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici.

indennità una tantum maturate al 31.12.2002, al netto delle anticipazioni previste dall'art. 7 dello Statuto, ammonta ad euro 77.485.424,45.

Nel periodo di cui ora occupa, gli oneri sopportati dalla Cassa ai titoli sopra indicati sono ammontati:

**A) - Per il pagamento della indennità una tantum, ai seguenti importi:**

Esercizio	Cassa	Residui
1999	916.517,84	607.875,97
2000	931.677,40	957.554,99
2001	619.016,46	1.088.478,36
2002	626.898,89	2.173.841,71

Gli impegni assunti nei confronti di tutti gli iscritti per la corresponsione della indennità una tantum sono stati dalla Cassa quantificati - in adesione alla richiesta a tal riguardo formulata anche per l'esercizio 2002 dalla Corte <sup>10</sup>, - negli importi seguenti:

Esercizio	Importo
1999	41.269.258,42
2000	44.772.267,30
2001	60.343.455,20
2002	77.485.424,45

Al riguardo è da segnalare che, come emerge dalle scritture contabili riassunte nel successivo paragrafo, il fondo di riserva, nei tre esercizi considerati, ha avuto il seguente andamento:

Esercizio	importo
1999	49.007.111,61
2000	55.119.069,14
2001	60.091.877,68
2002	67.131.296,64

Con ciò è a dirsi che, nel periodo di cui occupa, gli importi annuali dell'eventuale liquidazione a tutti gli iscritti della indennità una tantum, risulterebbero al di sotto delle disponibilità del fondo di riserva.

Necessitano pertanto i necessari correttivi di riequilibrio.

<sup>10</sup> Nota prot. 5453 del 18.5.2004

**B)** - Per l'attività di assistenza<sup>11</sup>, la concessione di borse di studio, e per le iniziative culturali e ricreative agli importi seguenti:

Assistenza

Esercizio	Competenza	Residui
1999	1.763.189,53	2.437.874,37
2000	821.075,06	1.975.804,51
2001	1.565.285,83	2.358.078,72
2002	1.441.316,08	2.801.187,08

Sventure familiari

Esercizio	Importo
1999	344.993,21
2000	556.740,54
2001	928.589,50
2002	916.813,00

Borse di studio

Esercizio	Importo
1999	0
2000	194.084,50
2001	228.119,01
2002	230.486,00

Iniziative culturali e ricreative

Esercizio	Importo
1999	328.480,02*
2000	10.613,29*
2001	0
2002	0

\*In conto residui anni precedenti.

Per quanto attiene alla erogazione di prestiti, va segnalato che la Cassa registra i relativi movimenti in una contabilità separata, iscrivendo in bilancio, tra le attività della situazione patrimoniale, esclusivamente i saldi annuali<sup>12</sup>.

<sup>11</sup> Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentarie etc.

<sup>12</sup> Che sono ammontati: nel 1999: ad euro 154.354,21, nel 2000: ad euro 62.695,14, nel 2001: ad euro 44.231,51, nel 2002: ad euro 32.179,10.

#### **4 - Gestione finanziaria**

Mentre il preventivo 2003 è stato deliberato dal C.d.A. della Cassa nel termine stabilito dall'art. 21 dello Statuto, il conto consuntivo 2002 è stato approvato il 12 giugno 2003, oltre il termine di rispetto. Questo ritardo è giustificato per il fatto che, a seguito del D.L. n. 194 del 6.9.02, convertito con modificazioni nella legge n. 246 del 31.10.02 (Misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto, con proprio decreto del 29.11.2002, la riduzione delle somme impegnabili nel limite dell'85% delle dotazioni di cassa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ciò ha comportato riflessi sulla gestione finanziaria dell'Ente.

Il Collegio dei revisori, pronunciandosi favorevolmente – peraltro successivamente alla delibera del C.d.A. con verbale n. 116 del 23 giugno 2003, ha considerato come utilmente creditoria la cifra riportata nella richiesta di impegno, protocollata presso l'Ufficio centrale di Bilancio in data 31.12.2002, ed ammontante ad euro 12.388.370,72, ancorché lo stanziamento del capitolo di spesa 1193 dello Stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avesse registrato una diminuzione del credito pari a euro 3.093.288,00<sup>13</sup>. Il Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Amministrazione vigilante), con la relazione illustrativa del 9 settembre 2003 sull'attività posta in essere dalla Cassa, ha evidenziato le scelte di merito operate, e lo svolgimento dell'attività di questa sotto il profilo della legittimità, approvando il consuntivo.

<sup>13</sup> Con riferimento alla nota prot. 5453 del 18 maggio 2004, si evidenzia che il credito di euro 32.207.893,96, è stato totalmente riscosso nel corso del 2003, l'importo sopra indicato è comprensivo anche di euro 12.388.370,72, che rappresenta la quota di credito di competenza del 2002 (vedi prospetto seguente). Pertanto tutti i crediti della Cassa, al 31 dicembre 2002, risultano interamente riscossi all'atto della compilazione della comunicazione.

**4.1 Conto finanziario**

Si evidenziano, attraverso i prospetti, i risultati gestionali che caratterizzano l'attività della Cassa, nell'esercizio 2002.

Si tratta, in particolare, delle tabelle delle entrate e delle uscite di competenza, e dei residui passivi.

Inoltre, l'Ente redige elaborati che evidenziano l'andamento del fondo di riserva e la situazione patrimoniale - che vengono riassunti più avanti - e prospetti delle entrate e delle uscite di cassa, e, per la prima volta, presenta il conto economico dell'esercizio.

Pur rivelandosi, apparentemente, i documenti contabili della Cassa molto semplici, tuttavia, essendo gli stessi improntati ad una logica diversa da quella seguita dalla generalità degli Enti, è indispensabile, ai fini di una più agevole comprensione dei vari elaborati, precisare il contenuto delle varie poste di bilancio. Il prospetto che segue pone in evidenza le somme che l'ente prevede di riscuotere nel corso dell'esercizio in base alle risorse che vengono poste a disposizione dalla Cassa secondo l'art. 3 dello Statuto. La differenza tra le somme riscosse e quelle da riscuotere durante l'esercizio, costituiscono residuo attivo.

**ESERCIZIO 2002**

ENTRATE					
Voci delle entrate	Previsioni	Somme riscosse al 31.12.02	Somme da riscuotere	Totale crediti	Maggiori/minori crediti o entrate
Contributo del Ministero dei Trasporti/ Legge 870/86	14.305.856,10	--	12.388.370,72	12.388.370,72	-1.917.485,38
Proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	-4.281,17
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta)	1.696.560,91	1.138.343,15	0	1.138.343,15	-558.217,76
Proventi eventuali	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>16.010.163,87</b>	<b>1.141.808,84</b>	<b>12.388.370,72</b>	<b>13.530.179,56</b>	<b>-2.479.984,31</b>

Nel prospetto delle entrate di competenza, il finanziamento pubblico risulta essere, sul totale crediti (accertamenti), la maggiore delle entrate (91,56%), pur tuttavia con una riduzione rispetto l'anno precedente di euro 5.749.399,32 (-31,69%); seguono i proventi derivanti dall'investimento delle

disponibilità al netto delle ritenute d'imposta (8,41%), in ultimo i proventi derivanti dai prestiti agli iscritti (0,03%).

Dal totale dei crediti (euro 13.530.179,56) la Cassa, dopo aver operato le ritenute sui proventi derivanti dalla concessione dei prestiti, individua l'ammontare delle somme da attribuire (euro 13.517.381,87), onde provvedere agli impegni, alle erogazioni (pagamenti), agli accantonamenti a riserva, come da prospetto delle uscite.

Quest'ultimo espone, oltre come già riferito sopra, sull'attribuzione di somme, anche la ripartizione delle voci di spesa per categorie, come da Statuto (all'articolo 5); le erogazioni effettuate riguardano le spese fatte durante l'esercizio, mentre le impegnate non sono altro che la differenza, tra le somme attribuite e quelle pagate. Si precisa che le somme attribuite statutariamente ai singoli interventi e che non sono state utilizzate nell'anno, ma che potranno esserlo in quello successivo, vengono ricomprese nella tabella dei residui passivi di tale esercizio; se non sono impiegate anche nell'esercizio seguente, andranno ad implementare il fondo di riserva.

**ESERCIZIO 2002****( art.5 Statuto )**

USCITE				
Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa.	Somme attribuite	EROGAZIONI		Accantonamenti destinati a riserva *
		Effettuate al 31.12.02	Impegnate	
Indennità una tantum (50% di € 13.517.381,87)	6.758.690,98	626.898,89	6.131.792,09	0
Anticipazione ed assicurazioni (15% di € 13.517.381,87) di cui				
a) 95% - Anticipazioni su indennità una tantum	1.926.226,91	0	1.926.226,91	0
b) 5% - assicurazioni c/rischi	101.380,36	0	0	101.380,36**
Sovvenzioni e contributi (20% di € 13.517.381,87 ) - Assistenza ordinaria e periodica	2.703.476,37	2.358.129,13	345.347,24	0
Borse di studio (1,50% di € 13.517.381,87)	202.760,72	0	202.760,72	0
Iniziative culturali e ricreative (3% di € 13.517.381,87)	405.521,45	0	405.521,45	0
Spese di amministrazione (0,50% di € 13.517.381,87)	67.586,90	63.229,80	4.357,10	0
Fondo di riserva 10% di € 13.517.381,87 € 1.351.738,18 + Proventi su gestione prestiti al netto di imposta € 2.824,69	1.354.562,87	0	0	1.354.562,87
Imposte e tasse per devoluzione del 18,50% dei proventi lordi dei prestiti a titolo di IRPEG e del 9,60 delle Borse di studio liquidate a titolo di IRAP	9.973,00	9.332,00	641,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>13.530.179,56</b>	<b>3.057.589,82</b>	<b>9.016.646,51</b>	<b>1.455.943,23</b>

\* Sotto la voce "accantonamenti a riserva" sono inseriti gli importi che, per disposizione statutaria, dovranno andare a riserva<sup>14</sup>;

\*\* Le reali economie di bilancio corrispondono a somme che non verranno utilizzate nell'esercizio successivo.

Pertanto la somma di euro 1.354.562,87 è l'accantonamento, mentre la sola economia è rappresentata dall'assicurazione rischi, euro 101.380,36.

<sup>14</sup> Per il combinato disposto dagli articoli 5 e 3 dello Statuto, deve essere "versato" al fondo di riserva il 10% delle entrate costituite dal contributo ministeriale, dagli utili derivanti dalla concessione di prestiti, dall'investimento delle disponibilità, dai proventi contravvenzionali e dalle contribuzioni volontarie.



Per quanto riguarda i residui passivi, il prospetto che segue evidenzia che di quelli relativi all'esercizio 2001, a fronte di una "disponibilità", termine improprio per qualificare gli impegni di euro 14.314.432,33 che erano stati assunti (art. 5 dello Statuto) nella competenza dell'esercizio 2001, sono stati erogati nel 2002 euro 6.641.855,79. La gran parte sono afferenti ad impegni per concessione di indennità una tantum: euro 2.173.841,71 per 666 unità; per anticipazioni sulla stessa: euro 1.663.782,09 per 434 beneficiari, mentre per contributi assistenziali sono stati erogati euro 2.801.187,08 a favore di 10.861 unità, e per borse di studio: euro 3.045,00 per 387 unità.

<b>RESIDUI PASSIVI</b>			
<b>Voci di spesa</b>	<b>Disponibilità 2001</b>	<b>Erogazioni al 31.12.02</b>	<b>Accantonamenti destinati a riserva</b>
Indennità una tantum	9.198.709,57	2.173.841,71	7.024.867,86
Anticipazioni su indennità una tantum	2.798.051,92	1.663.782,00	1.134.269,92
Assicurazioni c/rischi	0	0	0
Sovvenzioni erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	1.433.215,08	2.801.187,08	-1.367.972,00
Borse di studio	294.531,78	3.045,00	291.486,78
Iniziative culturali e ricreative	589.063,56	0	589.063,56
Imposte e tasse	860,42	0	860,42
<b>TOTALE</b>	<b>14.314.432,33</b>	<b>6.641.855,79</b>	<b>7.672.576,54</b>

#### **4. 2 Situazione di cassa**

Per quanto riguarda la situazione di cassa, l'esercizio finanziario si chiude con un disavanzo di euro 3.144.974,51; infatti, a fronte di introiti per riscossioni pari ad euro 8.642.061,51, i pagamenti sono risultati essere pari ad euro 11.787.036,02.

Risultano riscossioni per euro 1.935.980,11, con formazione al 31.12.02 di residui attivi per euro 11.594.199,45, mentre le riscossioni su residui di esercizi precedenti sono euro 6.706.081,40.

In merito alle riscossioni il Collegio dei revisori ha preso conoscenza della contabilità relativa ai prestiti non riscossi a favore del personale transitato alla Regione Sicilia, e del maggior introito rispetto al debito effettivo, che le D.P.T. hanno versato alla Cassa.<sup>15</sup>

Non essendosi tenuta la situazione dei residui attivi proveniente da esercizi anteriori distinta da quella di competenza, né essendo mai stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, tali da potersi pronunciare per il riaccertamento, è intervenuta, a dire del Collegio dei revisori, prescrizione quinquennale sui crediti dell'Ente.

Si sottolinea l'esigenza dell'adozione di tutte le misure conseguenziali.

---

<sup>15</sup> nota 005453 del 18 maggio 2004; verbale revisori n. 116 del 23.5.2003.

ESERCIZIO 2002

ENTRATE DI CASSA					
Voci delle entrate	Previsioni A	Somme riscosse al 31.12.02 B	Residui attivi riscossi di esercizi precedenti C	Totale entrate (B+C)	Maggiori/minori entrate A-(B+C)
Contributo del Ministero dei Trasporti	38.217.810,53	794.171,27	6.706.081,40	7.500.252,67	-30.717.557,86
Proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	-4.281,17
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta)	1.696.560,91	1.138.343,15	0	1.138.343,15	-558.217,76
Proventi eventuali	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>39.922.118,30</b>	<b>1.935.980,11</b>	<b>6.706.081,40</b>	<b>8.642.061,51</b>	<b>31.280.056,79</b>
USCITE DI CASSA					
Voci delle spese	Previsioni A	Erogazioni competenza 2002 B	Erogazioni residui anni precedenti C	Totale erogazioni (B+C)	Maggiori/minori uscite A-(B+C)
Indennità una tantum	1.807.599,14	626.898,89	2.173.841,71	2.800.740,60	993.141,46
Anticipazioni su Indennità una tantum	2.065.827,59	0	1.663.782,00	1.663.782,00	-402.045,59
Assicurazioni c/rischi	0	0	0	0	0
Interventi assistenziali*	5.939.254,34	2.358.129,13	4.661.336,49	7.019.465,62	1.080.211,28
Borse di studio	444.152,93	0	230.486,00	230.486,00	-213.666,93
Iniziative culturali e ricreative	464.811,21	0	0	0	-464.811,21
Spese di amministrazione	79.689,30	63.229,80	0	63.229,80	16.459,50
Imposte e tasse	223.602,09	9.332,00	0	9.332,00	14.270,09
<b>Totali</b>	<b>10.824.936,60</b>	<b>3.057.589,82</b>	<b>8.729.446,20</b>	<b>11.787.036,02</b>	<b>962.099,42</b>

\* nella situazione dei residui passivi la voce "interventi assistenziali" è denominata dall'Ente "sovvenzioni erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza", con conseguente mancanza di chiarezza nella situazione di cassa, infatti l'importo di euro 4.661.336,49 non trova diretta corrispondenza con quanto indicato nella tabella dei residui passivi, nella quale l'erogazione assunta al 31.12.2002 è pari a 2.801.187,08.

La differenza (euro 4.661.336,49 - 2.801.187,08= 1.860.149,41) costituisce le maggiori erogazioni intervenute per interventi assistenziali che trovano riscontro e capienza nella situazione di cassa attraverso lo storno di

pari importo dal rispettivo fondo (euro 574.736,44 del 28.6.2002; euro 1.285.152,97 del 24.9.2002; euro 260,00 del 15.10.2002.)<sup>16</sup>

Il prospetto successivo ordina la movimentazione del fondo dovuta al pagamento dei residui, agli accantonamenti che si sono verificati come somme attribuite statutariamente ai singoli interventi, come già riferito in precedenza sulle esposizione degli impegni e sulla cassa.

**Movimento del fondo di riserva nell'esercizio 2002**

CONSISTENZA AL 31.12.02		60.091.892,78
<b>ENTRATE</b>		
<b>ESERCIZIO 2002</b>		
Percentuale prevista dall'art. 5 dello Statuto	1.351.738,18	
Proventi gestione prestiti al netto di imposta (art. 11)	2.824,69	
<b>ECONOMIE ("residui attivi")</b>		
Assicurazioni c/rischi	101.380,36	
Spese di amministrazione	0	1.455.943,23
<b>ESERCIZIO 2002</b>		
Indennità una tantum	7.024.867,86	
Anticipazioni su indennità una tantum	1.134.269,92	
Borse di studio	291.486,78	
Iniziative culturali e ricreative	589.063,56	
Imposte e tasse	860,42	
		9.040.548,54
<b>USCITE</b>		
<b>Maggiori oneri sostenuti</b>		
<b>ESERCIZIO 2002</b>		
Differenza su titoli per conversione lira/euro	7,16	
TFR	1.518,34	1.525,50
<b>ESERCIZIO 2002</b>		
Assistenza	1.367.972,00	1.367.972,00
		1.369.497,50
<b>ESERCIZIO 2000-2001</b>		
Assistenza 2001 già stornata nell'esercizio	1.860.149,41	
Borse di studio 2000	227.441,00	2.087.590,41
CONSISTENZA AL 31.12.2002		67.131.296,64

<sup>16</sup> nota della Cassa prot. 5874 del 28 maggio 2004 .

#### **4.3 Situazione patrimoniale.**

Per meglio analizzare la situazione patrimoniale si riporta come esercizio di riferimento il 2001. Emerge dalla tabella che, nel 2001-2002, come è stato per il passato, l'attivo è risultato in costante aumento e tiene conto del contributo di cui accennato nella precedente nota n. 12.

Nel 2002, le attività della situazione patrimoniale sono incrementate di euro 1.770.418,84 (+2,4%) rispetto al 2001.

Tale positivo andamento è confermato da quello, già evidenziato, della consistenza del fondo di riserva.<sup>17</sup>

Considerevoli si presentano peraltro anche gli importi dei "residui" non utilizzati nell'esercizio precedente.

Si è già al riguardo rilevato, nei precedenti referti, che l'uso del termine "residuo", relativamente alla gestione della Cassa (come è stato già notato in questa relazione in ordine a quello dell'espressione "impegno"), è improprio.

Ciò in quanto i c.d. "residui" sono contabilizzati pur in assenza di un vero e proprio "impegno" di spesa.

Quanto alle varie poste della situazione patrimoniale, le più significative dell'attivo continuano ad essere quelle riguardanti il conto corrente acceso presso la Direzione Provinciale del Tesoro che è un conto infruttifero, sul quale convergono i finanziamenti del Ministero, e da tale conto l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso la Cassa di Risparmio di Rieti, che funge da conto di tesoreria della Cassa; il conto presso il Banco San Paolo ha invece funzione di conto in concorrenza, tale da poter movimentare le proprie disponibilità al fine di creare le migliori forme di investimento. Nessuna indicazione viene riportata dalla Cassa sugli interessi attivi da iscriversi nella parte dell'attivo.

Il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro<sup>18</sup>.

<sup>17</sup> Come già rammentato, sulla base delle previsioni dello Statuto (articolo 5), al fondo affluisce annualmente il 10% delle entrate, oltre alle "rimanenze delle disponibilità annuali" delle spese accertate a fine esercizio. Le disponibilità del fondo possono essere utilizzate (articolo 11 dello Statuto) per coprire eventuali maggiori oneri relativi alla concessione della indennità una tantum, all'attività assistenziale, culturale e ricreativa, alla concessione di borse di studio, e per maggiori spese connesse al verificarsi di epidemie e di calamità naturali; le disponibilità del fondo possono essere anche impiegate, nel limite del 30%, per la concessione di prestiti agli iscritti.

<sup>18</sup> Nota prot. 5453 del 18.5.2004. Il maggiore incasso di euro 8.388,16, a parere della Cassa, "semberebbe dovuto a disguidi da parte delle D.P.T., che hanno continuato a fare versamenti anche a debiti interamente rimborsati (prestiti)".

Relativamente alla posta dei prestiti concessi, è da rammentare che la stessa si riferisce all'ammontare, a fine esercizio, dei prestiti rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti e di quelli erogati nell'anno.

Può al riguardo riassumersi che la Cassa, in considerazione dei propri compiti assistenziali, da tempo<sup>19</sup>, investe le disponibilità liquide in CCT e BOT ed in depositi di conto corrente bancario.

Per la prima volta l'Ente, nella parte del passivo, porta nel fondo di ammortamento le attrezzature d'ufficio, il cui costo storico, a detta del Collegio dei revisori, rappresenta una cifra considerevole. La Cassa, tenuto presente che una parte delle attrezzature è stata acquistata da oltre un quinquennio e, quindi, già ammortizzata, ed opinando che per le restanti la creazione di un fondo avrebbe comportato un notevole costo, ha ritenuto ammortizzati interamente tutti gli acquisti anteriori al 2002, ed ugualmente quelli avvenuti nel 2002, dato l'importo inferiore a 500 euro, non costituendo violazioni di leggi fiscali.<sup>20</sup>

In ultimo si rileva che nel patrimonio netto, l'avanzo economico è formato anche dalla situazione creditoria per i contributi ancora da riscuotere dal Ministero (vedi nota n.13, pag.9). Si riporta il prospetto relativo alla situazione patrimoniale della Cassa al termine dell'esercizio 2002.

<sup>19</sup> In tal senso si è pronunciato il C.d.A. della Cassa, nella seduta del 16 dicembre 1992.

<sup>20</sup> A partire dal 2003 la Cassa provvederà a tenere aggiornata sia la posta attiva accesa ai beni strumentali, che quella corrispondente agli ammortamenti con calcolo del 20% (verbale C.d.R. n. 115 del 13.5.2003)

**Situazione patrimoniale**

	<b>AL 1.1.02</b>	<b>AL 31.12.02</b>
<b><u>ATTIVITA'</u></b>		
Titoli	32.538.655,19	32.926.648,00
Disponibilità sul c/c 21116 presso Direzione Gen.le Tesoro	11.563.209,57	7.500.462,24
Disponibilità presso Istituto San Paolo di Torino	2.137.147,55	1.656.934,26
Disponibilità sul c/c postale	331.450,75	413.328,53
Disponibilità presso Cassa di Risparmio di Rieti	501.401,13	1.441.561,89
Fondo Cassa	0,25	258,23
Contributo dell'Amministrazione da riscuotere	27.319.775,91	32.207.893,96
Prestiti concessi (saldo)	44.231,51	32.179,10
Attrezzature da Ufficio	0	27.282,47
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>74.436.129,84</b>	<b>76.206.548,68</b>
<b><u>PASSIVITA'</u></b>		
Fondo ammortamento attrezzature Ufficio	0	27.282,47
Fondo di riserva	<b>60.091.892,78</b>	67.131.296,64
Somme impegnate da pagare	14.314.432,33	7.273.502,97
Fondo indennità TFR Personale Cassa *	<u>29.804,73</u>	<u>31.323,07</u>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>74.436.129,84</b>	<b>74.463.405,14</b>
<i>Patrimonio netto</i>	---	1.743.143,54
<b>A pareggio</b>	<b>74.436.129,84</b>	<b>76.206.548,68</b>

\* la consistenza al 31.12.02 è pari alla somma di euro 1.518,33 (quota di esercizio 2002) più la consistenza del fondo al 01.01.02.

**4.4 Conto economico**

Il conto economico, presentato per la prima volta nell'esercizio corrente, non appare redatto delle poste figurative che rimangono a carico del Ministero (personale, uso locali etc.), e degli elementi integrativi quali T.F.R. (in patrimonio), attrezzature ed ammortamenti delle stesse.

L'avanzo di esercizio tiene conto anche del credito verso il Ministero, non ancora interamente riscosso alla data di approvazione del consuntivo 2002.

**Conto economico, al 31.12.2002**

<b>Entrate</b>	<b>Importi</b>	<b>Spese</b>	<b>importi</b>
Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti	3.465,69	Indennità una tantum	2.800.740,60
Proventi derivanti dagli investimenti in titoli	1.138.343,15	Anticipazioni su indennità	1.663.782,00
Credito verso il Ministero L.870/86	12.388.370,72	Interventi assistenziali	7.019.465,62
		Borse di studio	230.486,00
		Stipendi	16.235,19
		Oneri sociali	14.499,78
		Trasferte	14.052,54
		Spese di funzionamento	9.618,64
		Tasse postali ed oneri bancari	623,27
		Compensi a terzi	1.905,58
		Assistenza legale	4.230,80
		Fondo cassa	2.064,00
		Imposte e tasse	9.332,00
<b>Totale</b>	<b>13.530.179,56</b>	<b>Totale</b>	<b>11.787.036,02</b>
<b>Avanzo di esercizio</b>			<b>1.743.143,54</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>13.530.179,56</b>		<b>13.530.179,56</b>



### **5. Considerazioni conclusive**

Il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), nell'abrogare il precedente Regolamento 202/98, facendo salvo l'articolo 18 c. 2 in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla ha previsto in merito alla organizzazione ed alla struttura della Cassa; in tal modo non si è intervenuti sullo statuto della Cassa, impostato sulla base della legge istitutiva dell'Ente, e sulla logica di erogare i vari benefici al personale della Motorizzazione, per quei dipendenti che curavano le operazioni tecnico-amministrative, cui erano collegati i "diritti" costituenti in concreto le principali risorse finanziarie della Cassa.

Queste entrate hanno dovuto far fronte anche all'estensione dei benefici al personale della Marina mercantile, con un disavanzo di cassa per l'esercizio corrente (vedasi però nota 13).

Il problema richiede una indifferibile decisione nel quadro di una più ampia riforma ai fini di una tendenziale perequazione dei vari trattamenti nell'ambito dell'impiego pubblico, e della razionalizzazione dell'utilizzo di risorse erariali.

Per quanto più specificatamente concerne l'Ente in discorso, andrà opportunamente<sup>21</sup> esaminata la struttura dell'Ente; problematica antica che peraltro potrebbe assumere caratteri di particolare valenza per la Cassa, anche in previsione della ristrutturazione della stessa, che potrebbe scaturire dall'intervenuta istituzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e del conseguente possibile macroscopico incremento del numero degli iscritti.

Quanto ai profili contabili, va ancora evidenziata l'eccessiva semplicità e la scarsa organicità e chiarezza delle scritture, determinata, quest'ultima, anche dall'attribuzione di un significato improprio a termini di uso generale e corrente (quali quelli di "impegno" e di "residuo passivo"), ciò in quanto i c.d. residui sono contabilizzati pur in assenza di un vero e proprio impegno di spesa.

<sup>21</sup> Vedasi parere Consiglio Stato Sez. II<sup>^</sup> 4.11.1998 n. 1024/98.

Si ribadisce pure la necessità di una maggiore completezza dei documenti di bilancio, da perseguirsi attraverso l'evidenziazione in bilancio delle entrate e delle spese da realizzo ed acquisto titoli, e da riscossione e concessione di prestiti: per i primi, tenuto anche conto che la Cassa ha investito disponibilità liquide in CCT e BOT; per i secondi in quanto non è sempre rilevabile l'origine e l'annualità del prestito concesso o del rimborso introitato.

In ultimo, nel concludere sulla gestione della Cassa, la Corte non può non richiamare le considerazioni più volte formulate in passato, sull'esigenza di un riordino organizzativo, funzionale all'attività previdenziale ed assistenziale svolta dalla Cassa.

*Giuseppe Dini*

MODULARIO  
29G0H890001

*Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL  
TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI  
GENERALI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E  
DELLA NAVIGAZIONE NELL'ESERCIZIO 2002

Il Presidente della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del soppresso Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha trasmesso il Bilancio Consuntivo della Cassa medesima per l'anno 2002, accompagnato dalle relazioni con le quali è stato illustrato e sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Detto bilancio è stato deliberato dal citato Consiglio nella riunione del 12/06/2003.

Secondo quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Cassa, il bilancio è soggetto all'approvazione dell'Amministrazione vigilante.

Si osserva che la Cassa sotto il profilo della legittimità ha svolto la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme di attuazione con delibere di volta in volta adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel settore dei sussidi funerari, degli anticipi sull'assistenza ordinaria e dei piccoli prestiti, il Presidente, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione, ha assunto proprie delibere d'urgenza, tutte ratificate da detto Consiglio nella prima seduta utile.

In particolare, per quanto concerne l'attività previdenziale, sono state disposte erogazioni delle anticipazioni sull'indennità una tantum a favore dei richiedenti, in tutti i casi previsti dalle norme. Sono state altresì liquidate le indennità una tantum al personale cessato dal servizio.

L'attività assistenziale, così come previsto dalle norme di attuazione, si è estrinsecata essenzialmente nella concessione di contributi a fronte di spese mediche sostenute dagli iscritti e regolarmente documentate e nella erogazione di borse di studio a favore dei figli dei dipendenti che si sono particolarmente distinti nel corso di studi frequentato.

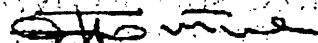
Nr. 7899 P. 3

Anche sotto il profilo di merito deve ritenersi che l'operato del Consiglio di Amministrazione ha consentito il perseguimento dei fini previsti dall'art. 5 del D.L. 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito nella Legge 16 febbraio 1967, n. 14, modificata dall'art. 8 della Legge 18 ottobre 1978, n. 625 e sostituito dall'art. 16 della Legge 1 dicembre 1986, n. 870.

Pertanto nell'apporre la firma, ai sensi del D.L.vo 03.02.1993, n. 29, art.3 – comma 2, sostituito dal D.L.vo 30.03.2001, n. 165, art. 4 – comma 2 – si approva, come previsto dall'art. 21 dello Statuto, il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2002.

Roma, - 9 SET 2003

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**  
**(Arch. GAETANO FONTANA)**





CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI  
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

---

## BILANCIO D'ESERCIZIO 2002



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE





## CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

### Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2002

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con DPR 26.05.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2002, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) Prospetto delle entrate di competenza;
- 2) Prospetto delle entrate di cassa;
- 3) Prospetto delle uscite di competenza;
- 4) Prospetto delle uscite di competenza riguardanti i residui passivi dell'esercizio 2001;
- 5) Prospetto delle uscite di cassa;
- 6) Prospetto riguardante i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
- 7) Una situazione patrimoniale.
- 8) Il conto economico.

Il riepilogo delle entrate di competenza mette in evidenza che contro un introito al 31.12.2002 di	€ 1.935.980,11
Le entrate accertate sono state di	€ 13.530.179,56
Con una differenza costituente residuo attivo di	€ 11.594.199,45

Rispetto alle previsioni si è accertata una minore entrata di € 2.479.984,31; Tale differenza è dovuta per € 1.917.485,38 al minor contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di € 14.305.856,10, per € 558.217,76 al minor gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità e per € 4.281,17 al minor gettito degli utili derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti (prestiti concessi 30).

Per quanto riguarda il contributo dell'Amministrazione, è stata effettuata una richiesta di assunzione d'impegno di € 12.388.370,72, in un primo momento, l'U.C.B. aveva registrato l'impegno per soli € 11.690.352,53 per effetto del decreto 29/11/2002, successivamente detto provvedimento veniva annullato a seguito di direttiva n. 0005791 del 21/01/2003 dell'Ufficio I del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto anche se pervenuto entro il 31/12/2002, faceva carico a disponibilità di fondi recate da provvedimenti di variazione di bilancio non registrati dalla Corte dei Conti entro la medesima data del 31/12/2002. Il provvedimento

succitato è stato pertanto registrato limitatamente all'importo disponibile al 31/12/2002 pari a € 1.018.786,53.

In conseguenza di quanto sopra esposto, è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, lettera a firma del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con richiesta di chiarimenti circa l'applicabilità al Cap. 1193 del Bilancio di previsione del nostro Ministero, di misure di limitazione degli impegni di spesa.

Qualora tale richiesta dovesse essere accolta anche in considerazione del fatto che i ritardi nella registrazione alla Corte dei Conti non sono imputabili alla nostra Amministrazione, si creerebbe un ulteriore credito di € 11.369.584,19.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 3) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, fissata nelle percentuali indicate dall'art. 5 dello Statuto, tenuto conto che ai sensi dell'art. 11 gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al Fondo di Riserva, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.2002 (4 colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5 colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6 colonna).

Come si rileva dalla 4 colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni stata alla data predetta di € 3.057.589,82 di cui:

€ 626.898,89 - per pagamento dell'indennità una tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (N. 22 unità);

€ 2.358.129,13 - per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti;

€ 63.229,80 per spese di amministrazione

€ 9.332,00 per oneri fiscali (IRPEG IRAP).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

• Retribuzioni alla dipendente della Cassa, incentivi, buoni pasto e straordinari	€ 16.235,19
• Oneri sociali relativi	€ 14.499,78
• Trasferte ai consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto	€ 14.052,54
• Spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli Fiscali, libri contabili, stampati, modulistica, computer e Programmi, affitto fotocopiatrice, manutenzione macchine, Calcolatrici)	€ 11.682,64
• Assistenza legale	€ 4.230,80
• Tasse postali e oneri bancari	€ 623,27
• Compensi a terzi	€ 1.905,58
Per un totale di	€ 63.229,80

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, risulta di segno positivo, pertanto viene versata a fondo di riserva la somma di € 1.455.943,23.

Tale somma si evidenzia nel prospetto TRE colonna SEI del bilancio.

#### STORNI AL FONDO DI RISERVA

##### PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2002

1. 10% delle entrate come previsto dall'art. 5 Dello Statuto	€ 1.351.738,18
2. Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	€ 2.824,69
3. Assicurazione c/rischi (non utilizzata)	€ 101.380,36
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.455.943,23</b>

Sono stati stornati dal fondo di riserva i maggiori oneri sostenuti nelle misure appresso riportate:

Spese d'amministrazione	€ 4.357,10
Fondo indennità fine rapporto	€ 1.518,34

##### PROSPETTO DELLE USCITE IN C/RESIDUI 2001

Il prospetto delle uscite in c/residui 2001 mette in evidenza che dei residui passivi riguardanti l'esercizio 2001, ammontanti complessivamente alla data dell'01/01/2002 a € 14.314.432,33 (colonna 3 del prospetto n. 4), sono stati erogati € 6.641.855,79 (col. 4) così suddivisi:

Indennità una tantum (666 unità)	€ 2.173.841,71
Anticipazioni su indennità una tantum (434 unità)	€ 1.663.782,00
Interventi assistenziali (10.861 unità)	€ 2.801.187,08
Borse di studio (387 unità)	€ 3.045,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.641.855,79</b>

Le unità delle pratiche relative agli interventi assistenziali e alle borse di studio sono comprensive quelle il cui corrispettivo è stato prelevato dal fondo di riserva.

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col. 5) € 7.672.576,54 come appresso descritto:

##### RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità una tantum	€ 7.024.867,86
Anticipazioni su indennità una tantum	€ 1.134.269,92
Borse di studio	€ 291.486,78
Spese culturali	€ 589.063,56
Imposte e tasse	€ 860,42
<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.040.548,54</b>

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2002 e 25/07/2002

Assistenza ordinaria € 1.367.972,00

Alla data della compilazione del presente Bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

Fondo di riserva all'01/01/2002 € 60.091.892,78

#### ENTRATE

• Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	€ 1.351.738,18
• Proventi gestione prestiti	€ 2.824,69
• Residui esercizio 2001 non utilizzati	€ 9.040.548,54
• Residui esercizio 2002 non utilizzati	€ 101.380,36
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.496.491,77</b>

#### USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni

Di spesa € 3.457.087,91

Consistenza al 31.12.2002 € 67.131.296,64

Come può desumersi dal resto dello Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 7.

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31/12/2002 le disponibilità ammontanti a € 43.939.193,15 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T. B.O.T.)	€ 32.926.648,00
C/C tesoro n. 21116	€ 7.500.462,24
C/C CA.R.I.R.I. n. 12396	€ 1.441.561,89
C/C S. PAOLO IMI	€ 1.656.934,26
C/C postale n. 62858006	€ 413.328,53
Fondo cassa	€ 258,23

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2002 si chiude con un disavanzo di € 3.144.974,51; infatti, di fronte ad un introito per € 8.642.061,51, figurano pagamenti per € 11.787.036,02

Rispetto alle previsioni che prospettavano un avanzo pari a € 29.097.181,70 si è invece verificato un disavanzo di € 32.242.156,21 dovuto alle seguenti variazioni delle entrate e delle uscite:

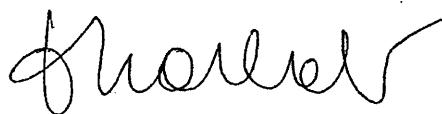
Minori riscossioni	€ 31.280.056,79
Maggiori pagamenti	€ 962.099,42

Il conto economico, costituito nella sua componente passiva, da spese e non da costi, rileva un avanzo di esercizio pari a € 1.743.143,54

Si dichiara, infine, che tutti i dati in bilancio trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, 12 GIU 2003

IL PRESIDENTE  
(dott.ssa Daniela BARBATO)





**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**





## VERBALE N.116

Il giorno 23/05/2003 alle ore 10:00, presso la sede della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del soppresso Ministero dei Trasporti e della Navigazione si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente per l'esame del Bilancio consuntivo per l'anno 2002.

Sono presenti:

LUI dott. Paolo — Presidente

DI TRANI dott. Raffaele — componente

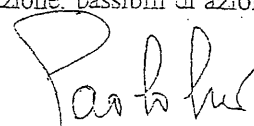
CICATIELLO Pasquale — componente supplente

L'oggetto della riunione è l'analisi del conto consuntivo dell'esercizio 2002 già preso in esame nella precedente seduta del 13/05/2003 e per il quale erano stati dati suggerimenti operativi che hanno portato ad una revisione dello stesso.

Il punto focale dell'indagine riguarda le modalità di contabilizzazione dei fatti intervenuti a seguito del D.L. 6/09/2002 n. 194 convertito con modificazione dalla L. 31/10/2002 N. 246 e del successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002.

Premesso che quanto vantato dalla Cassa discende dalla legge 1/12/86 n. 870 per cui non appare ipotizzabile che tributi versati dai privati a favore della Previdenza e Assistenza in generale del personale della ex-MCTC possa finire nelle casse dell'Erario, prescindendo dal fatto che non risulta alcuna azione posta in opera né dalla Cassa né dal Ministero interessato volta a fare conoscere tempestivamente gli obiettivi istituzionali della Cassa al fine di contrastare possibili dannosi effetti del citato Decreto Legge; presa visione della corrispondenza successivamente inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze; considerato che l'eccezione sollevata dal Tesoro circa la mancata registrazione da parte della Corte dei Conti entro il 31 dicembre appare inconsistente, dato che l'attività di controllo ha efficacia retroattiva, per cui la mancanza di rilievi rende valido l'atto di richiesta di impegno dalla data dello stesso; tutto ciò esaminato, il Collegio, a maggioranza, ritiene che il Conto Consuntivo debba prendere in considerazione tutti gli elementi ufficialmente esistenti alla data del 31 dicembre 2002, a nulla rilevando quanto accaduto e conosciuto in tempi posteriori.

Pertanto, si ritiene che la creditoria verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze debba essere contabilizzata per la cifra riportata nella richiesta d'impegno protocollata presso il relativo Ufficio Centrale di Bilancio in data 31/12/2002 e ammontante a € 12.388.370,72, da aggiungersi ai crediti di precedenti esercizi, e che eventuali valutazioni e realizzazioni in diminuzione, passibili di azioni anche giurisdizionali, riguarderanno l'esercizio 2003 e quelli seguenti.



Da tale conclusione si dissocia il dott. Raffaele Di Trani, il quale, ritenendo che la diminuzione del credito da € 3.093.288 (stanziamento del relativo capitolo di spesa 1193 dello Stato di Previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla data di entrata in vigore del D.L. n. 194/2002) a € 1.018.786,53 sia incontestabile in quanto effetto diretto di un provvedimento legislativo, dichiara di essere dell'avviso che la creditoria utilmente vantabile nel bilancio assommi a € 9.285.809,40, cifra costituita dal 90% dei due impegni registrati dalla Corte dei Conti in data 3 e 8 gennaio 2003.

La cospicua riduzione delle Entrate ha, di conseguenza, comportato una riduzione dei ricavi da investimenti.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei prestiti a favore degli iscritti, si conferma quanto detto nel precedente verbale: trattandosi, per un verso, di versamenti fatti in eccedenza dalle Direzioni del Tesoro e per i quali non è possibile individuare in danno di chi, e, per l'altro verso, di mancate riscossioni (leggi, in particolare, la Sicilia) oggetto di intervenuta prescrizione quinquennale, si ritiene che la cifra esposta sia cautelativamente sottostimata e che la chiusura di quel sistema operativo si concretizzerà in una sopravvenienza attiva.

L'esposizione in attivo della posta attrezzature d'ufficio è stata bilanciata da una pari voce di Netto, avendo correttamente voluto considerare l'ammortamento come totalmente eseguito.

Il Conto Economico, con un passivo costituito da Spese <sup>ed</sup> da Costi, è sufficientemente analitico e corrispondente alle scritture contabili.

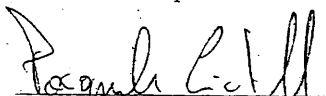
L'incremento del fondo di riserva è il miglior indice del buono stato di salute della Cassa.

In conclusione si esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo come da ultimo presentato.


Il Componente

  
(dr. Raffaele DI TRANI)

Il Componente

  
(Pasquale CICATIELLO)

Il Presidente

  
(dr. Paolo LUT)

## BILANCIO CONSUNTIVO



ENTRATE (art. 3 Statuto)	ESERCIZIO 2002				MAGGIORI/MINORI CREDITI O ENTRATE
	PREVISIONI	SOMME RISCOSE AL 31.12.02	SOMME DA RISCOUTERE	TOTALE CREDITI	
A	14.305.856,10		12.388.370,72	12.388.370,72	1.917.485,38
B	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	4.281,17
C	1.696.560,91	1.138.343,15	0	1.138.343,15	558.217,76
D	0	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>16.010.163,87</b>	<b>1.141.808,84</b>	<b>12.388.370,72</b>	<b>13.530.179,56</b>	<b>2.479.984,31</b>

ROMA, LI 2 2 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, li - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO  
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE  
DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL RESPONSABILE  
*F. Montanari*

IL PRESIDENTE

*Sturiale*

ESERCIZIO 2002

Prospetto n. 2

ENTRATE (art. 3 Statuto)	CASSA 2002				
	PREVISIONI	SOMME RISCOSE 2002	RESIDUI ATTIVI RISCOSSI 2000	TOTALE ENTRATE	MAGGIOR/MINORI ENTRATE
A Contributo del Ministero dei Trasporti e della Navigazione ai sensi L. 1.12.86 n. 870	38.217.810,53	794.171,27	6.706.081,40	7.500.252,67	30.717.557,86
B Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	4.281,17
C Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e successive modificazioni)	1.696.560,91	1.138.343,15		1.138.343,15	558.217,76
D Proventi eventuali	0	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>39.922.118,30</b>	<b>1.935.980,11</b>	<b>6.706.081,40</b>	<b>8.642.061,51</b>	<b>-31.280.056,79</b>

ROMA, LI 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, li - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO  
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE  
DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL RESPONSABILE  
*F. Altomare*

IL PRESIDENTE

*Guarini*

**USCITE**  
**1) Competenze dell'esercizio 2002**  
 (art. 5 Statuto)

Prospetto 3

Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	Somme attribuite	EROGAZIONI		Accantonamenti destinati a riserva	TOTALI
		Effettuate al 31.12.02	Impegnate		
2	3	4	5	6	7
1 Indennità Una tantum (50% di € 13.517.381,87)	6.758.690,98	626.898,89	6.131.792,09	0	6.758.690,98
2 Anticipazione ed Assicurazioni (15% di € 13513916,18) di cui: a) Anticipazioni su Indennità Una Tantum 95% b) Assicurazione c/ rischi 5%	1.926.226,91	0	1.926.226,91	0	1.926.226,91
3 Sovvenzioni e contributi (20% di € 13517.381,87) Assistenza ordinaria e periodica	101.380,36	0	0	101.380,36	101.380,36
	2.703.476,37	2.358.129,13	345.347,24		2.703.476,37
4 a - Borse di studio (1,50% di € 13.517.381,87)	202.760,72	0	202.760,72	0	202.760,72
b - Iniziative culturali e ricreative (3,00% di € 13517.381,87)	405.521,45	0	405.521,45	0	405.521,45
c - Spese di amministrazione (0,50% di € 13517.381,87)	67.586,90	63.229,80	4.357,10		67.586,90
<b>da riportare</b>	12.165.643,69	3.048.257,82	9.016.005,51	101.380,36	12.165.643,69

Oltre a € 1518,34 a fondo indennità fine rapporto dipendente C.P.A.

./.



1) Competenze dell'esercizio 2002  
(art. 5 Statuto)

segue prospetto 3

	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	Somme attribuite	EROGAZIONI		Accantonamenti destinati a riserva	T O T A L I
			Effettuate al 31.12.02	Impegnate		
	2	3	4	5	6	7
5	riporto. Fondo di riserva 10% di € 13.517.381,87 € 1.351.738,18 + Proventi su gestione Prestiti al netto d'imposta € 2.824,69	12.165.643,69	3.048.257,82	9.016.005,51	101.380,36	12.165.643,69
6	Imposte e tasse Per devoluzione del 18,50% dei proventi. lordi dei prestiti a titolo di IRPEG ed IRAP su Borse di studio	1.354.562,87	0	0	1.354.562,87	1.354.562,87
	<b>T O T A L I</b>	<b>13.530.179,56</b>	<b>3.057.589,82</b>	<b>9.016.646,51</b>	<b>1.455.943,23</b>	<b>13.530.179,56</b>

ROMA, LI 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, li - 9 SET 2003

IL CONTABILE  
*A. Morandini*

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO  
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE  
DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

*Antonino*

IL PRESIDENTE

*Storace*

Segue: USCITE 2001 (Competenza)

VOCI DI SPESA		2) RESIDUI				Prospetto n. 4
1	2	3	4	5	6	TOTALI
		DISPONIBILITÀ 2000	EROGAZIONI AL 31.12.02	ACCANTONAMENTI DESTINATI A RISERVA		
A	Indennità Una Tantum	9.198.709,57	2.173.841,71	7.024.867,86		9.198.709,57
B	Anticipazioni su Indennità Una Tantum	2.798.051,92	1.663.782,00	1.134.269,92		2.798.051,92
C	Assicurazioni c/rischi	0		0		0
D	Sovvenzioni, erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	1.433.215,08	2.801.187,08	1.367.972,00		1.433.215,08
E	Borse di studio	294.531,78	3.045,00	291.486,78		294.531,78
F	Iniziative culturali e ricreative	589.063,56	0	589.063,56		589.063,56
G	Imposte e tasse	860,42	0	860,42		860,42
<b>TOTALI</b>		<b>14.314.432,33</b>	<b>6.641.855,79</b>	<b>7.672.576,54</b>		<b>14.314.432,33</b>

ROMA, Li 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, li - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO  
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE  
DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

*Sto m se*

IL PRESIDENTE

*Quaranta*

Prospetto n. 5

USCITE DI CASSA		3	4	5	6	7
VOCI DI SPESA		PREVISIONI 2002	EROGAZIONI COMPETENZA 2002	EROGAZIONI RESIDUI ANNI PRECEDENTI	TOTALE EROGAZIONI	MAGGIORI/MINORI USCITE
1	2	3	4	5	6	7
A	Indennità Una Tantum	1.807.599,14	626.898,89	2.173.841,71	2.800.740,60	993.141,46
B	Anticipazioni su Indennità Una Tantum	2.065.827,59	0	1.663.782,00	1.663.782,00	402.045,59
C	Assicurazioni c/rischi	0	0	0	0	0
D	Interventi assistenziali	5.939.254,34	2.358.129,13	4.661.336,49	7.019.465,62	1.080.211,28
E	Borse di studio	444.152,93	0	230.486,00	230.486,00	213.686,93
F	Iniziative culturali e ricreative	464.811,21	0	-	-	464.811,21
G	Spese di amministrazione	79.689,30	63.229,80	0	63.229,80	16.459,50
H	Imposte e tasse	23.602,09	9.332,00	0	9.332,00	14.270,09
<b>TOTALI</b>		<b>10.824.936,60</b>	<b>3.057.589,82</b>	<b>8.729.446,20</b>	<b>11.787.036,02</b>	<b>962.099,42</b>

ROMA, Li 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, li - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO  
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE

DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL CONTABILE  
*A. De Santis*

IL PRESIDENTE

*Guarneri*

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA RELATIVI  
ALL'ANNO FINANZIARIO 2002 (artt. 5 e 24 dello Statuto)

		Prospetto n. 6
CONSISTENZA AL 31.12.2001		€ 60.091.892,78
<u>ENTRATE</u>		
ESERCIZIO 2002		
Percentuale previste dall'art.5 dello Statuto	€ 1.351.738,18	
Proventi gestione Prestiti al netto di imposta	2.824,69	
ECONOMIE		
Assicurazioni c/rischi	€ 101.380,36	€ 1.455.943,23
ECONOMIE		
ESERCIZIO 2001		
Indennità Una Tantum	€ 7.024.867,86	
Anticipazioni su Indennità Una Tantum	€ 1.134.269,92	
Borse di studio	€ 291.486,78	
Iniziative culturali e ricreative	€ 589.063,56	
Imposte e tasse	€ 860,42	€ 9.040.548,54
<u>USCITE</u>		
MAGGIORI ONERI SOSTENUTI		
ESERCIZIO 2002		
Differenza su titoli per conversione lira/euro	€ 7,16	
T.F.R.	€ 1.518,34	€ 1.525,50
ESERCIZIO 2001		
Assistenza	€ 1.367.972,00	€ 1.367.972,00
ESERCIZIO 2000 2001		
Assistenza 2001 già stornata nell'esercizio	€ 1.860.149,41	
Borse di studio 2000	€ 227.441,00	€ 2.087.590,41
CONSISTENZA AL 31.12.2001		€ 67.131.296,61

VISTO SI APPROVA  
Roma, li - 9 SET 2003

ROMA, LI 2 MAG 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO  
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE  
DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

*F.lli*  
IL CONTABILE

*Sto m. de*

IL PRESIDENTE

*Guarino*

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2002

Prospetto n. 7

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
ATTREZZATURE D'UFFICIO	27.282,47	FONDO AMM.TO ATTREZZATURE UFFICIO	27.282,47
1 TITOLI C.C.T. E B.O.T.	32.926.648,00	1) FONDO DI RISERVA consistenza al 31.12.01 € 60.091.892,78 Versamenti relativi all'esercizio 2001-2002 10.496.491,77	
2 DISPONIBILITA' BANCARIE		Prelevamenti relativi agli esercizi 2000 2001 2002 € 3.457.087,91 (movimenti come da prospetto 6)	
a) saldo c/c n. 21116 acceso presso la Direzione Generale del Tesoro	7.500.462,24		
b) saldo c/c 12396 acceso presso la C.A.R.I.RI.	1.441.561,89	CONSISTENZA FONDO di RISERVA al 31.12.2002	67.131.296,64
c) saldo c/c 10/117 acceso presso l'Istituto San Paolo di Torino S.p.A.	1.656.934,26		
d) saldo sul c/c postale n. 62858006	413.328,53		
e) Fondo cassa	258,23		
totale a riporto	43.966.475,62		67.158.579,11

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2002 segue prospetto n. 7

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
riporto	43.966.475,62		67.188.579,11
3 DEBITORI DIVERSI		2) SOMME IMPEGNATE	7.273.502,97
a) per somme da riscuotere dal Ministero per saldo contributo di cui alla L. 1.12.86 n. 870	32.207.893,96	3) FONDO ANZIANITA' PERSONALE DIPENDENTE DELLA CASSA	
b) saldo mutualità prestiti concessi agli iscritti ai sensi art. 11 dello Statuto e relative norme di attuazione	32.179,10	- Consistenza al 31.12.01 € 29.804,72	
		- Somma accantonata nel 2002 euro 1518,34	31.323,06
		TOTALE	74.463.405,14
		AVANZO D'ESERCIZIO	1.743.143,54
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>76.206.548,68</b>		<b>76.206.548,68</b>

ROMA, LI 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA  
Roma, li - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO  
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE  
DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL RESPONSABILE  
*[Signature]*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

1 Primo steel  
 D'Amore

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2002

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DEI PRESTITI	3.465,69	INDENNITA' UNA TANTUM	2.800.740,60
PROVENTI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN TITOLI	1.138.343,15	ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' UNA TANTUM	1.663.782,00
CREDITO VERSO IL MINISTERO L. 1/12/1986 N. 870	12.388.370,72	INTERVENTI ASSISTENZIALI	7.019.465,62
		BORSE DI STUDIO	230.486,00
		STIPENDI	16.235,19
		ONERI SOCIALI	14.499,78
TOTALE	13.530.179,56	TRASFERTE	14.052,54
		SPESE DI FUNZIONAMENTO	9.618,64
		TASSE POSTALI ED ONERI BANCARI	623,27
		COMPENSI A TERZI	1.905,58
		ASSISTENZA LEGALE	4.230,80
		FONDO CASSA	2.064,00
		IMPOSTE E TASSE	9.332,00
		TOTALE	11.787.036,02
TOTALE A PAREGGIO	13.530.179,56	AVANZO D'ESERCIZIO	1.743.143,54
			13.530.179,56

ROMA, Li 2 2 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, li - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO  
 DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE  
 DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE

CONTABILE  
 D'Amore

Amore